

Atto di Concessione
"Contributi per l'attivazione di centri polivalenti per i giovani"
(Azione G/H - D.G.R.C. n. 832/09 e D.G.R.C. n. 1805/09- DD n. 157 del 17/12/2009).

ATTO DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO

Napoli li, _____.

la Regione Campania – Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù, di seguito denominata Regione, con sede in Napoli via S. Lucia 81, codice fiscale C.F. 80011990639, rappresentata, ex art.24 della L.R. n. 24\2005 e ex art.10, L.R. n. 1 del 2007, dal Dirigente del settore, Dott. Gaspare Natale nato a Napoli, il 24/05/1953, domiciliato per la sua carica presso la sede della Giunta Regionale della Campania

VISTA

- la Delibera di G.R. n. 777 del 30.4.2008 con cui sono state approvate le Linee Operative attuative del Quadro strategico Politiche giovanili con le relative schede tecniche da inserire nell'APQ attuativo del Quadro strategico di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.1379 dell'11/09/07;
- la D.G.R.C. n. 832 del 30/04/09 con cui sono stati confermati gli indirizzi programmatici e le linee operative previsti dal suddetto atto deliberativo;
- la D.G.R.C. n. 1805 del 11/12/2009 con cui sono stati approvati gli indirizzi per la realizzazione dei Piani Territoriali Giovanili e programmate le risorse a valere sulle azioni A,B,C, H e G di cui ai suddetti atti deliberativi, demandando a successivi atti dirigenziali l'attuazione di quanto previsto e, in particolare, per l'azione G l'individuazione degli interventi da ammettere a contributo sulla base di apposito Avviso Pubblico aperto a Comuni singoli o loro forme associative e di gestione dei servizi ai sensi del D. Lgs. 267/00;
- si è stabilito che:
 1. l'azione G è rivolta alla promozione, anche a livello sovracomunale e distrettuale, di esperienze pilota per la realizzazione di "Centri Polifunzionali Giovanili" quali attrattori territoriali per favorire partecipazione, aggregazione e creatività fra i giovani;
 2. la realizzazione dei centri intende rispondere all'esigenza di sperimentare approcci innovativi nell'ambito delle politiche giovanili ;
 3. per la realizzazione delle suddette finalità il Settore Politiche Giovanili potrà concedere contributi in conto capitale ai comuni singoli o alle loro forme associative e di gestione dei servizi ai sensi del D. Lgs. 267/00 per:
 - attivare/riattivare, riqualificare, rifunionalizzare, ampliare, ammodernare e adeguare le strutture esistenti (immobili o parti di immobili) di proprietà degli enti locali o nella disponibilità di soggetti da questi controllati;
 - sviluppare l'accessibilità/fruibilità/funzionalità di aree urbane individuate e nelle quali risultino ubicate diverse infrastrutture/attrezzature – anche nella disponibilità di soggetti diversi - per favorirne il caratterizzarsi come "poli di attrazione" della popolazione giovanile del territorio, attraverso interventi che valorizzino le caratteristiche dell'area, la contiguità dei diversi elementi e ne favoriscano la gestione coordinata sulla base di un programma unitario di interventi diretti a fornire ai giovani positive occasioni di socializzazione ed espressione e di stabili procedure di coordinamento delle attività dei diversi soggetti;
- il DD n. 157 del 17/12/2009 con cui è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di centri polifunzionali per giovani e si è provveduto all'impegno della somma complessiva di € 1.200.000,00, di cui € 1.000.000,00 per la concessione di contributi in conto capitale ed € 200.000,00 per la concessione di contributi per spese di funzionamento
- il DD n. del _____ con il quale si è provveduto ad approvare la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento

CONSIDERATO CHE

- a seguito del predetto avviso pubblico il comune di _____ /organismo ha presentato domanda di partecipazione al suddetto avviso pubblico;
- a seguito dell'istruttoria effettuata, il progetto presentato dal suddetto beneficiario è risultato ammesso e in posizione utile per fruire del contributo previsto nella graduatoria approvata con decreto dirigenziale n. del _____ ;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO CONCEDE

al Comune di _____ /organismo rappresentato da _____ nato il _____ a _____, e residente in _____, C.F. _____ (di seguito denominato Beneficiario) un contributo a fondo perduto per la realizzazione del progetto codice _____, alle seguenti condizioni e con i seguenti limiti:

Art. 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2 (Oggetto)

Il presente atto ha ad oggetto:

a) la concessione di un contributo in conto capitale nella misura e secondo le modalità specificate al successivo art. 3 destinato esclusivamente alla realizzazione di un centro polifunzionale giovanile così come delineato negli atti di programmazione in premessa e secondo il progetto presentato dal beneficiario per la partecipazione all'avviso pubblico citato del costo complessivo di € _____. In particolare, il contributo, in conto capitale, è concesso per

1. interventi di cui all'art. 3 c. 1 lett. a) e b) del D.P.R. 380/2001 6 giugno 2001 (manutenzione ordinaria e straordinaria), volti alla rifunionalizzazione, adeguamento e/o messa a norma del manufatto sito _____;

e/o

2. interventi localizzati nell'area urbana sita _____ individuata _____ poste a connettivo di strutture di servizi già esistenti, volti alla creazione di "poli di attrazione" della popolazione giovanile del territorio;

e/o

3. interventi di allestimento delle suddette strutture o di allestimento della struttura sita in _____.

b) la concessione di un contributo nella misura massima di € 40.000,00, per l'avvio delle attività e per il funzionamento del centro polifunzionale secondo i tempi, le modalità e le procedure di cui al successivo art. 4

Art. 3 (Contributo in conto capitale modalità di erogazione e spese ammissibili)

Per la realizzazione del progetto di cui all'art. 2, la Regione concede un contributo in conto capitale di euro _____.

A valere sul detto contributo sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa eventualmente nella misura a fianco indicata:

1. spese per lavori
2. spese tecniche (progettazione direzione lavori ecc.) in misura non superiore al 12% dell'importo dei lavori;
3. spese per forniture di attrezzature ed arredi;
4. I.V.A.

Le spese eventualmente previste non rientranti nelle suddette tipologie e limiti rimarranno a carico del beneficiario.

Il Settore Politiche Giovanili provvederà a liquidare il suddetto contributo con le seguenti modalità:

In caso di istanze il cui quadro finanziario preveda esclusivamente lavori o lavori e acquisto di beni:

1. il 50% dell'importo su richiesta del soggetto ammesso e contestuale attestazione di avvenuta aggiudicazione/affidamento dei lavori o attestazione di inizio lavori (nel caso di lavori in economia) a cura del RUP; nonché dichiarazione resa dal RUP nei modi di legge, di avere rigorosamente rispettato la normativa in materia di appalti;
2. ulteriore acconto, nel limite massimo del 40% su richiesta del soggetto ammesso, attestante l'avvenuta spesa pari ad almeno l'80 dell'importo già liquidato. Ai fini dell'erogazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - dichiarazione resa dal RUP e corredata della relativa documentazione comprovante che sono stati realizzati lavori e forniti i beni in conformità alla spesa attestata e al progetto;
3. saldo (10%) su richiesta e presentazione dell'attestazione finale della spesa e del certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo, nonché attestazione resa dal RUP relativa alla fornitura dei beni in conformità alla spesa attestata e al progetto;

In caso di istanze il cui quadro finanziario preveda esclusivamente l'acquisto di beni (arredi, attrezzature):

1. anticipazione per un importo pari al 50% del contributo assegnato;
2. ulteriore acconto, nel limite massimo del 40% su richiesta del soggetto ammesso, attestante l'avvenuta spesa pari ad almeno l'80 dell'importo già liquidato, nonché dichiarazione resa dal responsabile del procedimento che sono stati forniti i beni in conformità alla spesa attestata e al progetto;
3. saldo su presentazione della rendicontazione finale.

Le eventuali economie di spesa anche dovute ai ribassi registrati in sede di gara saranno oggetto di riprogrammazione con la Regione o date in restituzione.

Art. 4 (Contributo per spese di funzionamento e di start up - modalità di programmazione e di erogazione - spese ammissibili)

Ai fini del contributo di cui alla lett. b) art. 2 il beneficiario contestualmente alla sottoscrizione del presente atto comunica il nominativo del responsabile della progettazione esecutiva delle attività del centro/polo per la fase di start up e di funzionamento per il primo anno di attività, che si rapporterà con i funzionari individuati dal Settore per la definizione della stessa progettazione, anche al fine del coordinamento con le attività e i programmi/progetti sviluppati dal Settore.

Quest'ultima sarà delineata in coerenza con quanto indicato nel progetto generale di cui al p. g) dell'avviso pubblico.

Il relativo piano economico non potrà prevedere una spesa a carico della Regione superiore a € 40.000,00 e sarà definito di concerto con i funzionari del Settore Politiche Giovanili, anche tenendo conto di quanto stabilito, oltre che dal suddetto "progetto generale", nella Relazione di cui al punto h) dell'avviso di cui al DD n. 157 del 17/12/2009.

A valere sulle risorse concesse per spesa corrente sono ammesse le seguenti spese: spese per forniture di beni e utilizzo di beni di terzi e per la fornitura di servizi (es. acquisto di carta, buste, materiale di cancelleria, prodotti per la tipografia e i laboratori di riproduzione corrispondenza, spese postali, spese di inoltro della corrispondenza a mezzo di agenzie di recapito, imballaggio e distribuzione presso il pubblico, spese di utilizzazione e di manutenzione attrezzature e impianti, le prestazioni relative all'informatica, compresi il supporto all'utilizzo, la manutenzione dei sistemi informatici operazioni informatiche affidate a terzi e altre spese connesse al trattamento dei dati, compresi lo sviluppo e la manutenzione del sito web il noleggio, la manutenzione e la riparazione di apparecchiature di telecomunicazione); spese per servizi (es. counseling, orientamento, attività laboratoriali); spese per pubblicazioni e per l'informazione, spese di tipografia; spese per collaborazioni e prestazioni professionali (es. Co.co.co., Co.co.pro. Prestazioni e collaborazioni occasionali, prestazioni professionali). Sono tassativamente escluse spese di progettazione.

In ogni caso le spese devono essere strettamente riconducibili alle attività del Centro Polifunzionale, declinate dalla progettazione esecutiva e dal progetto generale.

La progettazione dovrà tendere a caratterizzare il centro/polo quale attrattore territoriale per favorire partecipazione, aggregazione e creatività fra i giovani e a favorire un approccio unitario e integrato alle esigenze e alle problematiche dei giovani. La stessa terrà conto dell'esigenza di cogliere uno spaccato del mondo giovanile, in modo da conoscerne il sentire, le culture, i modi di pensare, i bisogni, le aspettative le problematiche, i linguaggi e di caratterizzare il centro come un servizio a "bassa soglia" con minime barriere in entrata e massimo livello di accessibilità e in cui operano equipe multidisciplinari in grado di fornire risposte a bisogni diversi in un approccio integrato che considera il giovane nella sua unitarietà di persona, prevedendo al contempo l'organizzazione di attività più strutturate nelle quali inserire i giovani sulla base di progetti individualizzati.

La progettazione ancora dovrà favorire l'operatività in rete con le altre istituzioni del territorio, in primo luogo le scuole, i centri per l'impiego, centri di orientamento professionale, servizi sociali comunali, i consultori familiari, i servizi informagiovani ma anche con le varie forme di associazionismo presenti sul territorio, integrandone le attività, al fine di consentire il pieno esplicarsi di tutte le positive ricadute derivanti dalle sinergie e dal coordinamento delle attività. La gestione delle attività del centro è attuata attraverso il coinvolgimento diretto delle associazioni e dei giovani del territorio. Essa privilegerà i seguenti settori tematici: tutela dell'ambiente, cultura della legalità, sviluppo dello spirito imprenditoriale, contrasto delle dipendenze, valorizzazione e sviluppo della creatività giovanile nei più svariati settori (cultura teatro, audiovisivi, ecc.), moltiplicazione delle occasioni di formazione e integrazione dei percorsi di istruzione, educazione alla salute, mobilità e scambi culturali, educazione al volontariato e volontariato europeo, sviluppo della cittadinanza attiva e favorirà pratiche di concertazione e coordinamento tra la totalità dei diversi enti locali afferenti a ciascun distretto, nonché pratiche di consultazione/concertazione con gli organismi rappresentativi della popolazione giovanile locale;

La progettazione sarà approvata dal Settore Politiche Giovanili entro 210 gg dall'ammissione a finanziamento.

Il Settore Politiche Giovanili provvederà a liquidare le somme per le spese di funzionamento, detratte eventualmente le penalità di cui al successivo art. 6, all'atto dell'ultimazione dei lavori eventualmente previsti dai progetti presentati e delle attività di allestimento dei centri/poli.

Art. 5

(Obblighi e impegni del Beneficiario)

Il Beneficiario è tenuto a:

- a. iniziare i lavori entro 210 gg. dalla data di sottoscrizione del presente atto;
- b. partecipare con risorse proprie per € ____ disponibili sul cap. bilancio _____;
- c. realizzare gli interventi in conformità al progetto preliminare/definitivo/esecutivo di cui alla D.G. n. ____ del ____;
- d. destinare e mantenere la destinazione d'uso a centro polivalente per attività rivolte ai giovani del sopradetto immobile per un periodo di almeno 5 anni, dalla data di attivazione della struttura,
- e. *(in caso di interventi di cui al punto 2 dell'art. 2)* realizzare la gestione unitaria e coordinata, almeno per un triennio delle strutture sulla base delle procedure e della relazione gestionale di cui al p. h) e in coerenza con quanto indicato nel Progetto generale di cui al p. g) art. 6 dell'Avviso pubblicocitato in premessa;
- f. rispettare il cronoprogramma di cui al punto 9 del formulario (allegato c avviso pubblico);
- g. collaborare con il Settore politiche giovanili e con i soggetti da questo indicati per la definizione e la realizzazione di attività di monitoraggio in itinere, di supervisione e di valutazione degli interventi al fine di valorizzare le sperimentazioni realizzate,

accettando sin d'ora la partecipazione, senza ulteriori oneri per la Regione, a programmi e progetti rientranti nella programmazione regionale delle politiche giovanili, implementati dal suddetto Settore,

Il Beneficiario si impegna, coerentemente a quanto dichiarato nel formulario (all C dell'avviso) ad attivare la struttura entro ____ gg. dall'ammissione a finanziamento.

Art. 6

(Decadenza revoca e penalità)

La Regione potrà effettuare verifiche, anche a campione, per accertare la rispondenza degli interventi ammessi a contributo alle tipologie ammissibili ed effettuare in generale il controllo dei dati, delle informazioni, della documentazione e delle dichiarazioni fornite.

Qualora dalle verifiche e dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni e della documentazione fornita, il richiedente decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni e della documentazione non veritiere, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 sulle responsabilità penali. In tal caso si procederà alla revoca ed al recupero della eventuale somma erogata maggiorata dei relativi interessi al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento.

Si procederà alla revoca, anche parziale, dei contributi nei seguenti casi:

- a. impossibilità sopravvenuta di realizzare il progetto;
- b. mancato adempimento da parte del beneficiario degli obblighi di cui all'art. 5 lett. a), b), c), d), ed e)
- c. nel caso di alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione entro 5 o 3 anni, a seconda della tipologia di intervento dalla data di concessione del contributo;
- d. qualora per i medesimi interventi/lavori/acquisti per i quali si utilizza il contributo regionale di cui al presente atto siano state assegnate agevolazioni/contributi/finanziamenti pubblici di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali, o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, oltre a quelli eventualmente dichiarati in sede di partecipazione all'avviso pubblico e comunque nei casi di utilizzo per i medesimi interventi/lavori/acquisti o parte di questi di più contributi;
- e. qualora siano apportate delle varianti sostanziali al progetto originario e nei casi in cui comunque si rilevi una sostanziale difformità tra progetto presentato e opera realizzata;

Comporterà, inoltre, la revoca dell'assegnazione dei contributi la mancata o parziale presentazione, non giustificata, della documentazione prevista rispettivamente dall'art. 3 e 4 del presente atto.

Nel caso di revoca il beneficiario dovrà restituire il contributo concesso oltre gli interessi legali vigenti per il periodo compreso alla data di erogazione a quella di restituzione.

In caso di mancato rispetto dei tempi di attivazione di cui al cronoprogramma (punto f) art. 5) sarà applicata sul contributo di cui all'art. 4 una penalità così determinata: 5% del contributo determinato secondo le modalità di cui all'art. 4 per ciascun periodo di 60 giorni oltre il termine.

Art. 7

(Clausola di salvaguardia)

La Regione Campania non assume altri oneri, oltre quelli stabiliti con il presente atto, e qualsiasi impegno o responsabilità, comunque assunti o derivanti al beneficiario verso terzi, persone ed Enti per l'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

Art. 8

(Rinvio)

Per quanto non previsto nel presente atto saranno applicabili le norme di legge vigenti.

Art. 9 (Foro competente)

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere a seguito dell'interpretazione, esecuzione ed applicazione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

Il presente atto è valido a tutti gli effetti di legge.

Per la Regione Campania
Il Dirigente

Per accettazione
Il Beneficiario
